

insino ad Udine, ove il nobile uomo ebbe grandissimi e pubblici onori, nonchè affettuose accoglienze dal cognato suo Ettore di Strassoldo e dal luogotenente Andrea Foscolo. Giuntovi il 27 luglio, ne ripartì il 30 per Coloredo, Venzon e Gemona, di cui ricorda la bellissima fontana e la splendida chiesa coperta di piombo. Tra Risiuti e Pontebba ricorda una badia benedettina abitata da frati domenicani, ed al confine due chiese, l'una in territorio veneziano, l'altra in tedesco. Continuò il cammino per Polt e Villaco, abbruciatosi il 21 di quell'anno e rimasto un mucchio di rovine da villaggio che era « molto bello e mercatandesco ». Feldkirchen, S. Vito, Frifach, belle terre murate, Novemarche, Volemburg « granda come Bassan », Chintelfech, Leon, Novecherich « de la grandezza di Mestre », sono le principali tappe successive. Dall'ultima di queste insino a Vienna trovò « cammino bono e per campagna ». Giunto a Citanova, la più bella terra da lui trovata lungo tutto l'itinerario « granda più di Vicenza, alquanto ben casada, con bellissima piazza et belle strade », dominata da un ben munito castello ed abbellita da due chiese e da un capitello di pietra viva, incominciò ad incontrare i personaggi mandatigli incontro dall'Arciduca e con essi entrò in Vienna. Breve ma interessante è la descrizione della metropoli austriaca, donde, compiuta la sua missione, ripartì il 25 agosto.

Fonti. — BARBARO e CAPPELLARI, op. cit. — SANUDO, *I Diari*, vol. 36, pp. 363 e segg.

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Relazione di Germania*. (In Archiv. gen. di Stato ai Frari, Relazioni).

(Ediz. a stampa)

— *Relazione di Germania* (in vol. XXX delle « Fontes rerum austriacarum »).

— *Sommario de lo itinerario di sier Carlo Contarini andato orator al serenissimo Arciduca di Austria don Fernando, principe di Castiglia* — (in *Diari del Sanudo* tom. 36 pp. 373 e segg.).